



MINISTERO DELLA  
SALUTE



CONFERENZA DELLE  
REGIONI E DELLE  
PROVINCE AUTONOME



FONDAZIONE  
NAZIONALE GIGI  
GHIROTTI ONLUS

*Il sollievo inizia dallo sguardo di chi si accorge di chi sta soffrendo*

## **XVI Giornata Nazionale del Sollievo** **Domenica 28 maggio 2017**

Domenica 28 maggio 2017, si celebrerà la XVI Giornata Nazionale del Sollievo, istituita nel 2001 con direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri per «*promuovere e testimoniare, attraverso idonea informazione e tramite iniziative di sensibilizzazione e solidarietà, la cultura del sollievo dalla sofferenza fisica e morale in favore di tutti coloro che stanno ultimando il loro percorso vitale, non potendo giovare di cure destinate alla guarigione*».

Tre gli enti promotori della Giornata: la [Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti Onlus](#) (impegnata sin dal 1975 per una cura più umana e rispettosa dei bisogni delle persone malate di tumore e dei loro familiari), il [Ministero della Salute](#), la [Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome](#), con il sostegno dell'[Ufficio per la Pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Italiana](#).

Anche se nella suddetta direttiva il *focus* ufficiale era la sofferenza al termine della vita, nel corso degli anni, andando incontro ai bisogni reali di sollievo dei cittadini, la *mission* della Giornata si è estesa alla diffusione della cultura del sollievo per tutte le condizioni di malattia ed esistenziali, pur mantenendo un posto di rilievo la fase terminale della vita. Una Giornata non vuol essere "una" giornata e solo per chi è sofferente e malato, ma una ricorrenza che si propone di risvegliare, in tutti e in modo duraturo, la sensibilità verso ciò che è concretamente possibile fare per raggiungere il sollievo dal dolore; una sensibilità oggi più che mai sopita dalla fretta e da una certa ineducazione, talvolta da impreparazione e paura, a confrontarsi in modo maturo, empatico, solidale e propositivo con la sofferenza e con il dolore. Una Giornata dunque anche con un intento educativo, che si propone cioè di contrastare quella che papa Francesco ha definito, in un discorso del 2015 durante il viaggio apostolico in Bolivia: «la tentazione di considerare naturale il dolore», infatti, - proseguiva il Santo Padre - «Non esiste una compassione - una compassione, non un pietismo - non esiste una con-passione che non si fermi. [...]. Non esiste una compassione che non ascolti. Non esiste una compassione che non solidarizzi con l'altro. La compassione non è *zapping*, non è silenziare il dolore, al contrario, è la logica propria dell'amore, del patire-con». La Giornata ha una connotazione affermativa e propositiva: non è direttamente "contro" il dolore o la sofferenza, ma "a favore" del sollievo, cioè l'esperienza di sospensione o affrancamento dalla sofferenza e dal dolore in chi è malato e nelle persone care. Il sollievo è sempre possibile, anche nei casi in cui la persona permane nella condizione di malattia o al termine della vita. Un sollievo che può essere raggiunto grazie a nuovi e sempre più efficaci farmaci e terapie, ma anche attraverso una cura umana fatta di attenzione, tenerezza, vicinanza, sostegno e amore. Sollievo non significa solo affrancamento dal dolore fisico o da altri sintomi, vuol dire anche sentirsi persona sempre valorizzata, degna di cura e di rispetto fino alla fine della vita, quando non è più possibile guarire.

Il sollievo è quindi un'esperienza che coinvolge tutte le dimensioni della persona umana: fisica, psichica, spirituale e sociale. Di qui la varietà delle centinaia di manifestazioni che si svolgono in occasione della Giornata del Sollievo: incontri pubblici di sensibilizzazione e informazione; visite gratuite in ambulatori di terapia del dolore; *stand* di associazioni di volontariato nelle piazze per far conoscere le proprie iniziative pro-sollievo; passeggiate cittadine in bicicletta; preghiere per le persone malate e per chi se ne prende cura (è accaduto più volte nelle passate edizioni che una delle intenzioni di preghiera del foglietto

della Messa "La Domenica" fosse dedicato al sollievo di chi soffre e che il Santo Padre, dopo la preghiera dell'Angelus/Regina Caeli, rivolgesse un saluto a chi in quel momento stava celebrando la Giornata del Sollievo insieme alle persone malate e sofferenti); convegni e corsi di formazione per operatori sanitari; assegnazione del titolo di "Città del sollievo" a un comune promosso dalla Fondazione Ghirotti e patrocinato dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani); spettacoli in ospedali, con esibizioni gratuite di personaggi dello spettacolo, ma anche di operatori sanitari che suonano o cantano; attribuzione di riconoscimenti a strutture sanitarie distinte nella umanizzazione delle cure (es. il "Premio Gerbera d'oro" promosso dalla Fondazione Gigi Ghirotti e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome); visite di istruzione presso antichi ospedali di Roma di studenti, il concorso per alunni e studenti "Un ospedale con più sollievo".

L'evento centrale tra le duecento manifestazioni che si svolgeranno in tutta Italia sarà quello che si svolgerà al Policlinico Universitario di Roma "Agostino Gemelli", in un clima festoso fatto di canti, musica, testimonianze, incontri tra personaggi dello spettacolo e persone ricoverate.

Anche quest'anno l'Ufficio per la Pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Italiana sostiene la Giornata del Sollievo, diffondendone lo spirito più autentico declinato in varie attività, svolte autonomamente per iniziativa di vari Uffici diocesani per la Pastorale della Salute e Cappellanie ospedaliere in vari contesti territoriali, dove - si spera - la sofferenza non abbia l'ultima parola, cedendo il passo alla tenerezza, alla prossimità e al sollievo.

«Nell'angoscia mi hai dato sollievo»  
(Salmi 4, 2)

«...Contribuire alla diffusione di una cultura rispettosa della vita, della salute e dell'ambiente; [...] lottare per il rispetto dell'integrità e della dignità delle persone, anche attraverso un corretto approccio alle questioni bioetiche, alla tutela dei più deboli e alla cura dell'ambiente.»  
(Papa Francesco, *Messaggio per la XXV Giornata Mondiale del Malato 2017*)

Nella vita, nella malattia, nel dolore  
"...l'importante è non sentirsi abbandonati e soli"  
(Gigi Ghirotti)

«La misura dell'umanità si determina essenzialmente nel rapporto con la sofferenza e col sofferente. Questo vale per il singolo come per la società. Una società che non riesce ad accettare i sofferenti e non è capace di contribuire mediante la com-passione a far sì che la sofferenza venga condivisa e portata anche interiormente è una società crudele e disumana».  
(*Spe Salvi, LEV, 2007, n.38*)

Per maggiori informazioni:

**Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti Onlus**

Via Fratelli Ruspoli, 2 -00198 Roma

Tel.-fax 06 8840612 - [com.ghirotti@mclink.it](mailto:com.ghirotti@mclink.it) - [www.fondazioneghirotti.it](http://www.fondazioneghirotti.it)

Facebook: [Fondazione Ghirotti](https://www.facebook.com/FondazioneGhirotti)